



SIBARI - POLLINO

 luoghi idea(li)



Cultura, agricoltura e borghi per una Calabria aperta

La piana di Sibari, il mare Jonio, le pendici del Pollino: un'alleanza di sviluppo e legalità

PD ATTUATORE: Circoli Pd Castrovillari, Cassano Jonio, Altomonte, Saracena e Frascineto e coordinamento PD alto-basso Jonio

TEMA

Per una Calabria aperta. Esistono da tempo le condizioni perché la Piana di Sibari e i territori che vi si affacciano compiano un salto di sviluppo e legalità coniugando tre potenziali: il richiamo storico e ideale delle antiche città che emergono dall'area archeologica di Sibari e il loro rapporto con il fiume Crati e il mare; una filiera agroalimentare specializzata, capace di esportare e completabile; la qualità e capacità di offerta turistica dei centri urbani, dei borghi medioevali, del sedimento ancora robusto di cultura albanese delle pendici del Pollino e del mare. Per emarginare l'illegalità, combattere la criminalità organizzata (particolarmente grave nella Piana) e superare la paralisi amministrativa, manifestatesi con gli atti che hanno causato e fatto seguito all'esondazione del Crati, e per costruire una "narrazione" attorno alla "città ideale" di Sibari che divenga il volano di un disegno di "apertura" e sviluppo, è necessario realizzare un'alleanza orizzontale fra quelle tre potenzialità. Ed è necessario accompagnarla con un'alleanza fra queste dimensioni locali e la dimensione nazionale, che favorisca innovazione, rottura delle vecchie incrostazioni e cambiamento. Sono queste due alleanze che il progetto, fortemente voluto dal rinnovando Pd della Calabria, intende realizzare e utilizzare.

LUOGO

Piana di Sibari, foce del Crati e Mar Jonio; centri urbani e borghi sulle pendici del Pollino caratterizzati da peculiarità paesaggistiche, eccellenze enogastronomiche e qualità dei servizi e dalla tradizione greco-bizantina e albanese.

OBIETTIVI

L'obiettivo generale di liberare sviluppo e legalità nell'area attraverso un'alleanza dei suoi tre punti di forza si articola nei seguenti obiettivi:

- 1) Diffondere una maggiore consapevolezza pubblica locale fra cittadini, imprese, istituzioni, forze sociali del fatto che la realizzazione delle potenzialità di sviluppo dell'area richiede l'accumulazione e il flusso di informazioni e conoscenze, locali ed esterne, oggi disperse.
- 2) Sbloccare gli interventi infrastrutturali e ripristinare la legalità necessari alla messa in sicurezza del fiume Crati (e della sua foce) e alla depurazione delle sue acque, senza di cui ogni altro progetto non apparirà credibile.
- 3) Costruire e promuovere una visione unitaria dell'area, incentrata sulla valorizzazione integrata e sulle complementarità tra le filiere culturali e produttive.
- 4) Costruzione, prima alimentazione e impegno degli attori locali a mantenere e sviluppare, un sistema informativo aperto ("Open Sibaritide") sulle iniziative di interesse pubblico, programmi e piani di investimento, stato di attuazione di interventi pubblici e privati.
- 5) A questi obiettivi si aggiunge quello di promuovere e sostenere la maturazione nei gruppi dirigenti locali e nel corpo tutto del Pd locale di una capacità di mobilitazione e decisione politica in rete: tra unità di base del partito locale, con il partito nazionale, con le altre associazioni e forze sociali locali.

AZIONI

Questi obiettivi saranno perseguiti attraverso le seguenti azioni:

- 3) Promozione della costituzione di un Comitato per Sibari-Pollino che raccolga competenze e responsabilità locali e nazionali rilevanti per i diversi profili da cui dipende il salto nello sviluppo dell'area.
- 4) Il Comitato, coadiuvato da un Team operativo di esperti qualificati, perseguirà gli obiettivi indicati attraverso audizioni, indagini pubbliche, costruzione di relazioni permanenti fra i diversi soggetti, campagne di sensibilizzazione e formazione e forme di presidio adeguate allo scopo.
- 5) Nella prima fase del lavoro (maggio-settembre 2014) il Comitato si proporrà di condurre una ricognizione delle risorse umane e finanziarie, dei progetti privati e pubblici, delle idee progettuali, delle criticità amministrative, delle minacce criminali e alla legalità che caratterizzano l'area.
- 6) In una seconda fase (fino al marzo 2015) verranno promosse iniziative di pressione pubblica per lo sblocco degli interventi, azioni di monitoraggio, proposte alle pubbliche autorità, comunicazione.

VALUTAZIONE RISULTATI

Secondo una buona prassi di programmazione dell'azione, il Comitato e il Team terranno in primo luogo un "diario di bordo" dei metodi di lavoro e dei risultati conseguiti, utile sia alla pubblica trasparenza dell'operato, sia a consentirne successivamente la valutazione. Avvieranno quindi una procedura di valutazione delle azioni condotte e del grado di conseguimento degli obiettivi fissati. Nel farlo ricorreranno agli strumenti dei focus-group, delle interviste e dei questionari rivolti ai cittadini e a soggetti rilevanti delle istituzioni, della società e dell'economia locali, all'inizio e alla fine del progetto. A loro volta i circoli del PD che promuovono il progetto si doteranno di un autonomo strumento volto a valutare le ricadute del progetto sulla partecipazione quantitativa e qualitativa al Pd stesso e sulla fiducia dei cittadini nella sua azione.